



CODICE ETICO

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
1.1. I soggetti destinatari del Codice Etico	3
2. PRINCIPI GENERALI DI RIFERIMENTO	4
<i>Rispetto delle norme</i>	4
<i>Rispetto della concorrenza</i>	4
<i>Riservatezza</i>	5
<i>Conflitti di interesse</i>	5
<i>ESG</i>	6
<i>Corruzione</i>	6
3. RAPPORTI INTERNI	7
3.1 Rapporti con gli azionisti	7
3.2 Assemblea	7
3.3 Consiglio di Amministrazione	7
3.4 Rapporti con i collaboratori	7
3.5 Utilizzo di beni e risorse aziendali	8
4. RAPPORTI ESTERNI	10
4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	10
4.2 Rapporti con i fornitori	11
4.3 Prevenzione di fenomeni potenzialmente legati al riciclaggio di denaro	11
4.4 Rapporti con le Autorità e con gli Organi Istituzionali	11
4.5 Relazioni esterne	12
5. CONFLITTI DI INTERESSE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	13
5.1 Conflitti di interesse	13
5.2 Identificazione e gestione dei conflitti di interesse	13
5.3 Operazioni con parti correlate	13
6. CONTABILITA' E INFORMATIVA FINANZIARIA	15
7. ATTUAZIONE, CONTROLLO E SISTEMA DISCIPLINARE	16
7.1 Dovere di segnalazione delle violazioni del Codice Etico	16
7.2 L'Organismo di Vigilanza	16
7.3 Sistema sanzionatorio	16
7.4 Disposizioni finali	17

1. INTRODUZIONE

MIT SIM S.p.A. (di seguito, anche “MIT” o “Società”) è autorizzata alla prestazione nei confronti del pubblico esclusivamente dei seguenti servizi ed attività di investimento di cui all’art.1, comma 5, D. Lgs. 58/1998, ed in particolare:

- negoziazione per conto proprio,
- esecuzione ordini per conto dei clienti,
- ricezione e trasmissione di ordini,
- collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell’Emittente,

nonché la prestazione dei servizi accessori di cui all’art.1, comma 6, D. Lgs. 58/1998 e delle altre attività finanziarie e attività connesse o strumentali, salve le riserve previste dalla legge, il tutto con la possibilità di detenere, anche temporaneamente, strumenti finanziari e/o liquidità della clientela.

Per la prestazione dei citati servizi di investimento la SIM è dotata anche del c.d. passaporto europeo.

La SIM rivolge e presta i servizi di investimento e le relative attività accessorie soltanto nei confronti di controparti qualificate e clienti professionali (persone fisiche e/o giuridiche, classificabili come “intrinsecamente professionali” o “professionali su richiesta”). MIT SIM non presta, quindi, alcuna attività nei confronti di clienti al dettaglio. La SIM può rivestire anche il ruolo di EGA sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, avendo tra l’altro come attività quella valutare l’appropriatezza di un emittente che presenta domanda di ammissione all’Euronext Growth Milan e potendo poi assistere e supportare l’Emittente nell’assolvimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità così come esplicitate nella normativa di settore.

Nelle relazioni con gli investitori, i fornitori, il mondo finanziario e le autorità di vigilanza, i terzi in generale MIT assume comportamenti sempre orientati alla legalità, alla massima correttezza e trasparenza. Per questo motivo il presente codice etico (di seguito il “Codice Etico” oppure il “Codice”) esprime gli impegni nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti dagli amministratori e dai collaboratori di MIT.

Il Codice Etico, in linea con le indicazioni fornite in materia dalle Associazioni di Categoria e dalle *best practice* di riferimento, detta regole di condotta atte a prevenire, anche, la commissione di reati nonché tutti i comportamenti in contrasto con i valori che MIT intende promuovere, integrando così la normativa interna (policy, procedure, etc.) che disciplina in dettaglio gli obblighi e i comportamenti da tenere nello svolgimento dei processi aziendali.

Inoltre il Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 adottato dalla Società.

Il Codice è portato a conoscenza di tutti coloro con i quali MIT intrattiene relazioni, tra l’altro attraverso la pubblicazione sul sito internet della Società.

Esso costituisce un documento vincolante, nei limiti delle rispettive competenze e funzioni, per tutti gli organi statutari, i dipendenti, i consulenti, i collaboratori e, più in generale, i soggetti terzi che agiscono per conto della Società.

1.1. I soggetti destinatari del Codice Etico

Le prescrizioni del Codice Etico – e le relative sanzioni in caso di inosservanza - si applicano a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o occasionalmente, operano con o per MIT.

In particolare le presenti disposizioni sono rivolte:

- ai soci, agli amministratori ed ai componenti degli organi statutari;
- agli outsourcer;
- ai dipendenti della Società, a tutti i collaboratori, anche occasionali, di MIT;
- ai consulenti, ai fornitori e a chiunque svolga attività per conto di MIT.

I Destinatari sono tenuti a conoscere le disposizioni contenute nel Codice e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della loro funzione, derivanti dalla legge o da procedure e regolamenti interni.

2. PRINCIPI GENERALI DI RIFERIMENTO

Nello svolgimento della propria attività e, in particolare, nei rapporti interni ed esterni, MIT si conforma a principi di legalità, correttezza, integrità e trasparenza espressi dal nostro ordinamento anche con specifico riguardo alle finalità espresse dal D. Lgs. 231/2001.

I soci, gli amministratori, i componenti degli organi statutari ed i collaboratori rispettano il presente Codice e la regolamentazione della Società, anche nei rapporti verso l'esterno. Nello specifico, essi devono informare i terzi circa il contenuto del Codice Etico al fine di esigere comportamenti allineati ai valori in esso contenuti.

Rispetto delle norme

MIT assume come principio imprescindibile l'osservanza delle leggi, della normativa secondaria e dei regolamenti in vigore.

E' da considerarsi proibita qualsiasi condotta messa in atto da soli o di concerto con altri che si configuri, o possa integrare, una qualsivoglia fattispecie di reato, in particolare se lo stesso è contemplato dal D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Nell'ambito della loro attività i Destinatari sono pertanto tenuti a rispettare con diligenza e rigore le leggi vigenti, il presente Codice Etico, le policy e procedure aziendali, i regolamenti dei mercati in cui la Società opera e le norme di deontologia professionale. La Società promuove la diffusione di una cultura di costante rispetto della normativa e pone le adeguate tutele in materia di *whistleblowing*, sia nei confronti del segnalante che del segnalato, a fronte di segnalazioni di frodi, reati, illeciti, nonché di qualunque violazione o condotta irregolare o non conforme a quanto stabilito, *inter alia*, dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dalle procedure interne. Le verifiche condotte a fronte di ciascuna segnalazione sono effettuate nella massima osservanza delle previsioni legislative e procedurali di cui si è dotata la Società.

In nessun caso la convinzione di agire nell'interesse di MIT autorizza o giustifica comportamenti in contrasto con le suddette indicazioni.

MIT non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dalle Autorità di vigilanza e dagli organi di regolamentazione del mercato nelle loro funzioni ispettive e collabora attivamente nel corso delle eventuali procedure istruttorie.

Rispetto della concorrenza

MIT riconosce che elemento imprescindibile per la propria reputazione e la propria immagine sul mercato è il mantenimento di un comportamento concorrenziale corretto e leale. Non sono pertanto

consentiti comportamenti contrari alla correttezza professionale, collusivi, di abuso dei diritti ovvero dell'altrui posizione di dipendenza economica.

I Consiglieri di Amministrazione informano per iscritto e senza indugio il Consiglio di Amministrazione circa l'eventuale presenza di conflitti di interesse in conformità con quanto previsto dalla Policy sulla gestione dei conflitti di interesse a cui si rinvia.

Riservatezza

E' obiettivo prioritario di MIT tutelare il principio di riservatezza dei dati e delle informazioni relative all'attività d'impresa, assicurando che esso sia rispettato e salvaguardato dai Destinatari, fermo restando il rispetto degli obblighi di informazione verso il mercato e le autorità pubbliche.

MIT si impegna ad attuare tutte le prescrizioni in materia di protezione e tutela dei dati mediante l'adozione delle necessarie misure organizzative, in conformità alle disposizioni vigenti. La Società si è dotata di apposite procedure e strumenti volti al raggiungimento di un adeguato livello di sicurezza nella gestione del patrimonio informativo aziendale, in termini di:

- confidenzialità: accesso alle informazioni consentito unicamente alle persone autorizzate;
- integrità: garanzia di accuratezza e completezza delle informazioni e dei processi di trattamento/elaborazione delle stesse;
- disponibilità: accessibilità alle informazioni, da parte delle persone autorizzate, nel momento in cui ne hanno bisogno.

L'obbligo di riservatezza deve essere rispettato anche al di fuori dell'orario di lavoro e negli eventuali periodi di sospensione del contratto.

E' fatto espresso divieto ai Destinatari di diffondere e abusare di eventuali informazioni privilegiate di cui siano entrati in possesso, nonché di manipolarle o diffonderne di false. Essi, inoltre, non possono utilizzare le informazioni privilegiate e di carattere confidenziale, eventualmente ottenute all'interno della società, per effettuare operazioni personali direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, per conto proprio o per conto di terzi.

Le prescrizioni di cui sopra si applicano anche agli Amministratori, ai sindaci e ai membri degli organi di governo e controllo della Società.

Conflitti di interesse

MIT, in coerenza con i valori di onestà e correttezza, si impegna a porre in essere le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di conflitto di interesse, improntando altresì i rapporti con i propri collaboratori sulla fiducia e lealtà reciproca, in modo tale che ogni decisione di *business* presa per conto della Società e dei suoi azionisti, corrisponda al suo migliore interesse.

I Destinatari del Codice Etico, pertanto:

- si astengono dal procurarsi vantaggi personali nello svolgimento delle attività;
- evitano tutte le situazioni in cui potrebbero trovarsi, anche potenzialmente, in conflitto di interessi con la Società;
- evitano tutte le situazioni che possano interferire con la loro capacità di assumere in modo imparziale decisioni nell'interesse dell'impresa e nel pieno rispetto delle norme del presente Codice e della Procedura per le operazioni con parti correlate;

- ferme restando le eventuali previsioni legislative e contrattuali, si impegnano a rendere noto, nei rispettivi ambiti operativi, ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione, informando tempestivamente il Consiglio di Amministrazione e, se del caso, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

ESG

MIT ritiene che una sana e corretta gestione dei rischi ambientali, sociali e di governo societario (cd. "fattori ESG") possa incrementare il valore della Società medesima.

E' consapevole che le proprie attività possono avere un impatto da un punto di vista ambientale, sociale nonché di *governance* e il suo obiettivo è quello di limitare il più possibile le eventuali esternalità negative derivanti dalla prestazione dei servizi ed attività a cui essa è autorizzata. A tal fine, MIT si impegna dunque a garantire che la sua attività sia rispettosa dei citati fattori ESG e che siano adottate al suo interno nonché nei rapporti con gli *stakeholders* comportamenti volti a privilegiare il rispetto dell'ambiente, degli aspetti sociali, e della adozione di pratiche di buona *governance*, prestando, tra l'altro, attenzione nell'ambito della sua organizzazione interna alla parità di genere, come disciplinata nelle procedure interne. La Società, inoltre, si impegna a promuovere all'interno della realtà aziendale e nei confronti degli stakeholder la conoscenza in materia ESG compatibilmente con la organizzazione, complessità operativa, dimensionale, organizzativa nonché la natura della attività svolta. Si impegna altresì a gestire gli eventuali rischi di sostenibilità e dei relativi possibili impatti di tali rischi sul valore / rendimento degli strumenti finanziari sottostanti alla prestazione dei servizi ed attività a cui è autorizzata.

Corruzione

I Destinatari si impegnano al rispetto dei più elevati standard di integrità, onestà e correttezza in tutti i rapporti all'interno e all'esterno della Società.

MIT non tollera alcun tipo di corruzione e/o di istigazione alla corruzione nei confronti di:

- Pubblici Ufficiali o qualsivoglia altra parte connessa o collegata a Pubblici Ufficiali, in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle dove tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite giudizialmente;
- soggetti privati legati da rapporti di affari o da qualsiasi altro rapporto, nonché loro parenti od affini.

Ciascun Destinatario è tenuto a relazionarsi lealmente con le sue controparti. In particolare è fatto esplicito divieto di:

- trarre vantaggi illeciti attraverso raggiri, comportamenti disonesti o fraudolenti;
- accettare e/o effettuare, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o proposte che possano procurare pregiudizio alla Società o indebiti vantaggi per sé, per MIT o per terzi;
- accettare e/o effettuare promesse e/o offerte indebite di denaro o altri benefici, salvo che questi ultimi siano di modico valore e non siano legati a richieste di alcun genere.

3. RAPPORTI INTERNI

3.1 Rapporti con gli azionisti

MIT assicura il rispetto dei diritti, anche individuali, degli azionisti e, a tal fine, si impegna a rispettare tutte le previsioni connesse ai medesimi nonché a adempiere correttamente e tempestivamente agli obblighi di trasparenza informativa e di pubblicità previsti dalla legge nonché a quelli connessi al rispetto delle previsioni statutarie relative al funzionamento degli organi sociali.

3.2 Assemblea

MIT garantisce ai soggetti legittimati ad intervenire in Assemblea la possibilità di esercitare in modo consapevole e costruttivo i propri diritti di informazione, controllo, proposta e voto.

A tal fine, osserva le prescrizioni normative applicabili, tra l'altro, alle modalità per la corretta convocazione delle adunanze assembleari unitamente a quelle relative alla sua costituzione e svolgimento, al fine di garantire la corretta formazione della volontà dei soci ed assunzione delle relative delibere.

3.3 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni con correttezza e diligenza, dedicando il tempo e l'impegno necessari e prestando particolare attenzione alla conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica.

Il Consiglio di Amministrazione garantisce un'adeguata informativa:

- a tutti i suoi membri, in ordine alle questioni all'ordine del giorno;
- all'Assemblea, nel rispetto dei limiti di legge e statuari.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché siano rispettate le disposizioni tempo per tempo applicabili alla Società nell'ambito della normativa italiana nonché tenendo anche conto della autorizzazione, in regime di libera prestazione, dei servizi di investimento a livello europeo. A tal fine vigila affinché la SIM disponga di controlli interni idonei al rispetto di tali disposizioni.

3.4 Rapporti con i collaboratori

MIT identifica nei propri collaboratori un proprio patrimonio intellettuale e di potenzialità di crescita e sviluppo del *business*.

MIT si impegna a selezionare i collaboratori sulla base di criteri di merito, di competenza e di professionalità, tenuto conto delle specifiche esigenze aziendali.

La Società si astiene da comportamenti discriminatori o volti a favorire candidati segnalati da soggetti terzi, e in particolar modo facenti parte della Pubblica Amministrazione.

In particolare MIT:

- si impegna affinché al suo interno si crei un ambiente di lavoro sereno in cui tutti possano lavorare nel rispetto delle leggi, dei principi e dei valori etici definiti e le informazioni siano condivise in modo efficace ed efficiente;
- vigila affinché i propri collaboratori si comportino e siano trattati con dignità e rispetto, in ossequio a quanto previsto dalle leggi in vigore;

- rispetta la normativa vigente in materia di assunzione del personale, il contratto di lavoro applicabile, la normativa in materia contributiva e fiscale;
- non tollera alcuna forma di isolamento, sfruttamento, molestia o discriminazione, per motivi personali o di lavoro, da parte di qualunque amministratore o collaboratore verso un altro amministratore o collaboratore;
- tutela, nel rispetto del principio di riservatezza, l'eventuale effettuazione di segnalazioni di frodi, reati, illeciti nonché qualunque violazione o condotta irregolare o non conforme a quanto stabilito, *inter alia*, dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dalle procedure interne;
- vieta l'infrazione di sanzioni disciplinari nei confronti dei collaboratori che abbiano legittimamente rifiutato una prestazione di lavoro loro richiesta indebitamente da qualsiasi soggetto legato alla Società;
- ribadisce la propria ferma opposizione a qualsiasi tipo di discriminazione basata sulla diversità di razza, di lingua, di colore, di fede e di religione, di opinione e orientamento politico, di nazionalità, di etnia, di età, di sesso e orientamento sessuale, di stato coniugale, di invalidità e aspetto fisico, di condizione economico-sociale, del pari, MIT si oppone alla concessione di privilegi in ragione dei medesimi motivi.

In ogni caso, non è consentito richiedere ai collaboratori comportamenti contrari a quanto previsto nel presente Codice Etico.

3.5 Utilizzo di beni e risorse aziendali

Gli amministratori e i collaboratori/consulenti che hanno accesso a risorse aziendali sono tenuti ad utilizzarle nel rispetto della loro destinazione d'uso e in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità. Nell'utilizzo delle risorse aziendali essi sono pertanto tenuti ad operare con diligenza, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con comportamenti ragionevolmente attesi.

Ciascun amministratore o collaboratore ha la responsabilità di custodire, conservare e difendere i dati aziendali che gli sono affidati nell'ambito della sua attività, impedendone l'uso da parte di terzi non autorizzati.

E' espressamente vietato utilizzare le risorse aziendali per esigenze personali o estranee al rapporto di lavoro, per finalità contrarie a norme di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati o comunque all'odio razziale, all'esaltazione della violenza, ad atti discriminatori o alla violazione di diritti umani.

Per quanto in particolare attiene gli strumenti informatici, è fatto espresso divieto di porre in essere condotte che possano danneggiare, alterare, deteriorare o distruggere i sistemi informatici o telematici, i programmi e i dati informatici, della Società o di terzi, nonché intercettare o interrompere illecitamente comunicazioni informatiche o telematiche. E' altresì vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici protetti da misure di sicurezza così come procurarsi o diffondere codici di accesso a sistemi informatici o telematici protetti.

Non è consentito l'uso di programmi informatici non autorizzati o la cui licenza non si di proprietà della Società.

MIT si riserva il diritto di monitorare utilizzi impropri dei suoi beni attraverso l'impiego di strumenti ritenuti idonei, fermo restando quanto previsto dalle norme vigenti.

A tale fine i Destinatari sono tenuti, in particolare, a:

- accedere alle sole risorse informatiche a cui sono autorizzati;
- custodire le credenziali e le password di accesso alla rete aziendale ed alle diverse applicazioni e le chiavi personali secondo criteri idonei a impedirne una facile individuazione ed un uso improprio;
- nell'utilizzo della posta elettronica o di comunicazione aziendale usare sempre, in forma scritta o verbale, un linguaggio professionale e privo di elementi che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine aziendale;
- navigare sui siti internet seguendo scrupolosamente le relative norme interne;
- non accedere a siti Internet che abbiano un contenuto contrario a norme di legge e a norme a tutela dell'ordine pubblico, rilevante ai fini della realizzazione di una fattispecie di reato, o che siano in qualche modo discriminatori sulla base della razza, dell'origine etnica, del colore della pelle, della fede religiosa, dell'età, del sesso, della cittadinanza, dello stato civile, degli handicap.

4. RAPPORTI ESTERNI

I Destinatari sono tenuti, nei rapporti d'affari con soggetti terzi, ad assumere un comportamento etico, corretto e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza ed equità.

Tali principi sono validi con riferimento alla Pubblica Amministrazione o soggetti assimilati, ai fornitori, ai consulenti e, in generale, ai terzi che intrattengono rapporti d'affari con MIT per conto di essa.

In coerenza con i principi oggetto del presente Codice Etico, è fatto divieto di fare o promettere a terzi, anche in forma indiretta, dazioni di denaro o di altra utilità allo scopo di promuovere o favorire indebitamente gli interessi della Società. E' altresì fatto divieto di accettare, per sé o per altri, la promessa ovvero la dazione di denaro o di altra utilità per promuovere o favorire l'interesse di terzi.

Non è ammessa alcuna forma di regalo o beneficio gratuito, promesso, offerto o ricevuto, che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi operazione riconducibile all'attività societaria.

4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I Destinatari hanno l'obbligo di gestire i rapporti con la Pubblica Amministrazione ed assimilati evitando qualsiasi azione in grado di ledere l'autonomia dei pubblici funzionari o la loro imparzialità di giudizio.

E' fatto divieto ai membri degli organi sociali ed ai collaboratori di MIT di effettuare pagamenti, diretti o indiretti, a Pubblici Ufficiali e/o Pubbliche Amministrazioni in genere che non siano collegabili a prestazioni di servizi o appalto regolarmente autorizzate in forma scritta dalle funzioni aziendali preposte alla gestione di detti servizi.

Gli omaggi e gli atti di cortesia e ospitalità nei confronti di soggetti pubblici sono consentiti dalla Società solo quando siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

E' fatto divieto l'assunzione di personale dipendente, collaboratori, professionisti o di intrattenere qualsiasi tipo di relazione che possa essere interpretata come finalizzata ad acquisire vantaggi con soggetti che abbiano un qualsiasi grado di parentela con funzionari della Pubblica Amministrazione o assimilati che abbiano in corso un rapporto con MIT per ragioni di servizio.

Nella produzione di documenti sociali, la Società vieta ai propri amministratori e collaboratori di prospettare raffigurazioni dei fatti non conformi al vero, in grado di indurre in errore o alterare la capacità di analisi della Pubblica Amministrazione.

La Società si impegna nell'assicurare la più ampia collaborazione con la Pubblica Amministrazione in occasione delle possibili attività ispettive della stessa. In tal senso i Destinatari sono tenuti a fornire prontamente informazioni chiare, veritiere e trasparenti.

La Società si impegna, nel caso richieda o ottenga contributi di natura pubblica, di qualunque natura, con fondi italiani o europei, al massimo rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento e l'utilizzo; tutte le pratiche che possono riguardare l'ottenimento di contributi o la fruizione di agevolazioni pubbliche devono essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

4.2 Rapporti con i fornitori

La selezione dei fornitori è basata sulla valutazione obiettiva e globale della convenienza economica, dei requisiti di onorabilità, se richiesti, e professionalità nonché delle capacità tecniche ed economiche e della complessiva affidabilità e reputazione degli interlocutori, nonché sulla attenzione che tali fornitori riservano alle tematiche ESG che siano ad essi applicabili (tra cui l'utilizzo di materiali riciclati, ecc.).

MIT vigila affinché i rapporti negoziali e le trattative con i fornitori siano improntati alla massima correttezza e serietà e siano condotti nel rispetto della normativa vigente.

Nella selezione dei fornitori, anche di professionisti e consulenti, MIT dovrà considerare più offerte al fine di verificare l'adeguatezza economica del fornitore prescelto o accertare in altro modo che le condizioni economiche applicate siano effettuate a valori di mercato. Per nessun motivo dovranno essere riconosciuti compensi superiori ai normali prezzi di mercato e/o a fronte di prestazioni inesistenti, in tutto o in parte.

La scelta dei consulenti è orientata su soggetti dotati di adeguata professionalità, serietà ed affidabilità. Essi sono vincolati alla riservatezza rispetto alle informazioni che acquisiscono da MIT in ragione del loro incarico e possono utilizzare tali informazioni solo per motivi inerenti al mandato; nei rapporti di affari con terzi sono altresì tenuti ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima onestà, integrità e trasparenza.

MIT richiede ai consulenti il rispetto di principi comportamentali allineati ai propri. A tal fine, i consulenti della Società sono informati dell'esistenza del Codice Etico aziendale e, nei singoli contratti, sono previste clausole che ne richiedono e ne regolano il rispetto.

4.3 Prevenzione di fenomeni potenzialmente legati al riciclaggio di denaro

MIT esercita la propria attività nel pieno rispetto della vigente normativa antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità, a tal fine impegnandosi a rifiutare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza.

MIT, pertanto, è tenuta a:

- verificare, in via preventiva e con diligenza professionale, le informazioni disponibili relative ai clienti, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti d'affari;
- operare in maniera tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali o il finanziamento del terrorismo, agendo nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio.

4.4 Rapporti con le Autorità e con gli Organi Istituzionali

MIT impronta a principi di integrità e correttezza le relazioni con: i) le Autorità di Vigilanza; ii) le Autorità di Regolazione e di Garanzia; iii) gli Organi Istituzionali; iv) il soggetto che organizza e gestisce i Mercati in cui la Società opera.

Conseguentemente fornisce in modo tempestivo qualsiasi informazione richiesta da tali soggetti nell'ambito delle attività istruttorie, evitando inoltre di:

- influenzare le decisioni attraverso la promessa, l'offerta o la concessione di compensi o di altre utilità;
- trarre vantaggio da eventuali rapporti personali o di parentela con i funzionari delle Autorità e degli Organi Istituzionali.

4.5 Relazioni esterne

MIT riconosce il ruolo primario di una comunicazione chiara, efficace, veritiera e trasparente nelle relazioni esterne. Esse devono, infatti, essere coerenti, omogenee ed accurate e conformi alle politiche ed ai programmi della Società, nonché tutelare, nel rispetto delle leggi, l'immagine e la reputazione aziendale.

Le comunicazioni al mercato sono effettuate nel pieno rispetto delle leggi vigenti e del regolamento del Mercati.

5. CONFLITTI DI INTERESSE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Conflitti di interesse.

MIT, nel migliore interesse dei propri clienti ed entro il quadro normativo di riferimento, opera al fine di identificare, gestire, monitorare e mitigare i conflitti di interesse che possono sorgere rispetto alla propria attività. Al riguardo si è dotata di una policy per la gestione dei conflitti di interesse.

5.2 Identificazione e gestione dei conflitti di interesse

MIT adotta disposizioni adeguate a consentire il pieno rispetto degli artt. 2390 (divieto di concorrenza) e 2391 (interessi degli amministratori) del codice civile e ove del caso, dell'art. 2391-bis del codice civile (operazioni con parti correlate) che consentano di identificare preventivamente e di gestire con correttezza e trasparenza eventuali conflitti di interesse, anche al fine di impedire il verificarsi di condotte o situazioni non corrette, non professionali e/o contrarie o non conformi alla legge e di consentire una pronta reazione all'insorgere di tali situazioni.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, con il supporto delle competenti funzioni, sui conflitti d'interesse che possono eventualmente insorgere nell'operatività caratteristica o nell'attività di selezione dei consulenti e degli outsourcer.

I Destinatari che, nell'esercizio delle attività sociali hanno, in relazione a determinate operazioni, un interesse personale in potenziale conflitto con l'interesse della Società, devono darne comunicazione all'organo amministrativo nonché alle competenti funzioni affinché vengano adottate tutte le misure e tutti i presidi dettagliati nell'ambito della apposita policy di cui si è dotata la Società.

5.3 Operazioni con parti correlate

MIT, nell'ambito del quadro normativo di riferimento e ferma restando l'applicazione della Policy in materia di conflitti di interessi, si è altresì dotata di una apposita Policy per le operazioni con parti correlate volta a individuare il procedimento relativo alla gestione delle operazioni con parti correlate effettuate direttamente o per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale in seguito all'ammissione delle sue azioni al sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Euronext Growth Milan").

Mediante tale Policy, MIT attua tutte le misure e i presidi relativamente alle c.d. operazioni di maggiore rilevanza, di minore rilevanza nonché a quelle di importo esiguo, prevedendo altresì che sia interpellato, ove necessario, un apposito Comitato Parti Correlate che fornisce attività consultiva in favore del Consiglio d'Amministrazione, affinché tale organo possa esser supportato nelle delibere di competenza. Nei casi previsti dalla disciplina in materia di operazioni con parti correlate, l'Assemblea dei Soci assume le opportune delibere in materia di operazioni con parti correlate. Nel rispetto della normativa, è previsto che, in apposite circostanze, possano esser anche adottati presidi equivalenti (come illustrati in dettaglio nelle apposite procedure interne) al fine di assicurare una corretta gestione delle operazioni con parti correlate.

MIT, in applicazione di detta Policy, osserva appositi obblighi informativi e di trasparenza nei confronti del pubblico, con particolare attenzione per le operazioni di maggiore rilevanza per le quali redige un apposito documento informativo.

Inoltre, qualora un'operazione con parti correlate, conclusa anche per il tramite di società controllate, sia soggetta anche agli obblighi di comunicazione previsti nell'ambito della regolamentazione in materia

di *market abuse*, MIT osserva tutte le disposizioni normative previste in tale ambito garantendo un accesso rapido e una valutazione completa, corretta e tempestiva delle informazioni da parte del pubblico, nel rispetto dei principi di correttezza, chiarezza e parità di accesso alle informazioni privilegiate.

6. CONTABILITA' E INFORMATIVA FINANZIARIA

MIT assicura l'efficiente amministrazione e gestione della propria operatività sociale e adotta comportamenti, anche di natura contabile e fiscale, adeguati allo svolgimento di un'amministrazione trasparente ed efficiente.

MIT fornisce, nel bilancio e negli altri documenti contabili e fiscali richiesti dalla normativa vigente, una corretta e fedele rappresentazione della realtà aziendale, in modo da assicurare trasparenza e tempestività di verifica per i propri *stakeholder*. Condanna pertanto qualsiasi comportamento volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste da leggi e regolamenti o comunque rese disponibili agli *stakeholder*.

Nello svolgimento delle attività finanziarie e di informativa finanziaria tutti i Destinatari sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento:

- agire, ciascuno secondo la propria funzione, in osservanza dei principi di correttezza, trasparenza e collaborazione, conformemente alle norme di legge, di regolamento, alle procedure aziendali esistenti, ai principi generalmente riconosciuti di tenuta della contabilità, in tutte le attività finalizzate alla redazione del bilancio, delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci, ai terzi, alle istituzioni e al pubblico in genere un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- mantenere una condotta improntata ai principi di correttezza, trasparenza e collaborazione nell'acquisizione, elaborazione e comunicazione delle informazioni;
- assicurare il regolare funzionamento della società e degli organi sociali, agevolando e garantendo ogni forma di controllo Interno e promuovendo la libera formazione e assunzione delle decisioni collegiali;
- osservare scrupolosamente tutte le norme di legge poste a tutela dell'integrità del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- assicurare globalmente un adeguato presidio di controllo sulle registrazioni contabili routinarie e valutative, che devono essere svolte in modo accurato, corretto e veritiero, nonché rispettare i principi contabili di riferimento;
- rispettare la normativa in materia fiscale e tributaria vigente, evitando qualunque azione od omissione che possa configurare la commissione di reati ex D. Lgs. 74/2000.

E' fatto divieto ai Destinatari del presente Codice di:

- esporre fatti materiali non rispondenti al vero;
- omettere informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società;
- occultare dati o notizie in modo idoneo a indurre in errore i destinatari degli stessi;
- impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci, agli altri organi sociali o alle Autorità di Vigilanza competenti.

7. ATTUAZIONE, CONTROLLO E SISTEMA DISCIPLINARE

7.1 Dovere di segnalazione delle violazioni del Codice Etico

Ogni Destinatario è tenuto a segnalare, in conformità con quanto previsto dalla procedura aziendale in materia di whistleblowing, qualsiasi notizia relativa a eventuali violazioni del Codice Etico. Omettere o non riferire tali circostanze costituisce una violazione del presente Codice.

Le segnalazioni devono esser circostanziate e devono fornire elementi utili alla ricostruzione dei fatti.

Tutte le segnalazioni saranno tempestivamente ed opportunamente gestite, senza che vi sia per il segnalatore, alcun rischio di subire qualsiasi forma, anche indiretta, di ritorsione. MIT assicura che vengano attuate le più alte cautele, per quanto permesso dalle normative vigenti, al fine di proteggere l'identità del segnalante.

7.2 L'Organismo di Vigilanza

I Destinatari segnalano le presunte violazioni del Codice Etico, che è parte integrante del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 all'Organismo di Vigilanza che avrà cura di esaminare e trattare la segnalazione nel rispetto delle norme di legge e delle previsioni procedurali di dettaglio di cui si è dotata la Società in materia di whistleblowing.

MIT ha istituito un Organismo di Vigilanza (monocratico) non solo per verificare il funzionamento e l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 per la prevenzione dei reati, ma anche al fine garantire il rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice Etico e al fine di rendere tangibile il proprio impegno nei temi dell'etica applicata alle condotte aziendali.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società, vigila pertanto anche sull'applicazione del Codice Etico e sull'effettività dello stesso, assicurando:

- la vigilanza sulla diffusione del Codice Etico da parte degli esponenti aziendali presso i collaboratori, i fornitori e, in genere, presso tutti i terzi che entrano in rapporto con MIT;
- il supporto nell'interpretazione e attuazione del Codice Etico, nonché il suo aggiornamento;
- la valutazione degli eventuali casi di violazione delle norme, provvedendo, nell'ipotesi d'infrazione, con la eventuale raccomandazione al Consiglio d'Amministrazione quanto all'adozione di misure opportune, in collaborazione con le funzioni aziendali competenti, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei contratti collettivi di lavoro;
- che nessuno possa subire pressioni o ingerenze per aver segnalato comportamenti non conformi al Codice Etico.

Le comunicazioni all'Organismo di Vigilanza (es. segnalazione di presunta violazione, richiesta di chiarimento, ecc.) possono essere inviate:

- alla casella e-mail: whistleblowing@mitsim.it; OdV231@mitsim.it
- all'indirizzo di posta elettronica ordinaria: ggb@stbf.it

7.3 Sistema sanzionatorio

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento indicate dal Codice Etico ad opera dei Destinatari può dar luogo all'avvio di procedimenti disciplinari e all'irrogazione delle sanzioni, che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione sentito il parere dell'Organismo di Vigilanza.

In caso di violazioni del Codice Etico da parte di membri degli organi statutari l'Organismo di Vigilanza comunica tale circostanza al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, in modo che tali organi possano assumere le opportune iniziative ai sensi di legge e in ossequio al sistema disciplinare di cui la Società si è dotata nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Ogni comportamento posto in essere in violazione delle disposizioni del presente Codice da collaboratori, fornitori e consulenti legati alla Società da qualsiasi rapporto contrattuale, potrà determinare, nelle ipotesi di maggiore gravità, la risoluzione del rapporto contrattuale nel rispetto del sistema sanzionatorio di cui si è dotata la società nell'ambito del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Resta salva in ogni caso – qualora ne sussistano i presupposti – la facoltà di dare corso ad azioni legali per ottenere il risarcimento dei danni eventualmente sofferti dalla Società.

7.4 Disposizioni finali

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione. Eventuali futuri aggiornamenti, dovuti ad adeguamenti normativi o all'evoluzione dell'organizzazione aziendale, sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e diffusi tempestivamente a tutti i Destinatari.

Eventuali integrazioni al Codice per recepire prassi operative già disciplinate in altre procedure aziendali già approvate, non dovranno essere nuovamente sottoposte all'approvazione del C.d.A., ma le integrazioni dovranno essere portate a conoscenza dei Destinatari.

Il Codice non sostituisce le attuali e future procedure aziendali che continuano ad avere efficacia nella misura in cui le stesse non siano in contrasto con il Codice Etico.

MIT informa tutti i Destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del Codice, raccomandandone l'osservanza. Il Codice è portato a conoscenza di terzi che ricevano incarichi da MIT o che abbiano con essa rapporti durevoli o che già intrattengono rapporti con essa.